

Da AnciSicilia un appello rivolto a Roma per ascoltare le istanze degli amministratori locali

Spese per investimenti e anticipazioni di liquidità chiesta proroga dei termini al Governo nazionale



L'AnciSicilia, avendo registrato da più parti una forte preoccupazione degli amministratori locali, sottolinea la necessità di una proroga per l'accesso alle anticipazioni di liquidità di Cassa depositi e prestiti relative al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili.

“**Abbiamo già evidenziato** – hanno spiegato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale AnciSicilia - le problematiche scaturite dalla norma

introdotta dalla Legge di Bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) che, rispetto agli anni precedenti, ha diminuito la possibilità di utilizzare l'anticipazione di tesoreria fissando quest'ultima nei limiti dei quattro dodicesimi. Se a questo aggiungiamo l'iter complesso per richiedere alla Cassa depositi e prestiti anticipazioni di liquidità, il cui termine è scaduto lo scorso 28 febbraio, appare chiaro come si accentuino per i Comuni le difficoltà economiche. Per questi motivi, anche in considerazione del fatto che molti

comuni siciliani, per impedimenti tecnici, non sono riusciti ad adottare l'indispensabile delibera del Consiglio comunale, si chiede che venga concessa una proroga dei termini”.

Inoltre, l'AnciSicilia si sofferma anche sul contributo di 400 milioni che, previsto nella Legge di Bilancio 2019 (art.1 commi 107-114) e destinato ai comuni con popolazione fino a 20 mila abitanti per investimenti comunali di messa in sicurezza di scuole, strade ed edifici pubblici, prevede che i lavori vengano avviati entro e non oltre il 15 maggio, pena la revoca parziale o totale dei contributi.

“**I nostri Comuni** – ha concluso il presidente Orlando – scontano una maggiore difficoltà nella chiusura dei bilanci e anche in questo caso, in assenza di una proroga sull'avvio dei lavori, molte amministrazioni verrebbero penalizzate perdendo importanti risorse. Ci appelliamo, quindi, anche alla sensibilità dei deputati nazionali eletti in Sicilia affinché si trovino soluzioni normative per ottenere maggiori anticipazioni di tesoreria e per evitare di perdere finanziamenti fondamentali per gli Enti locali”.



Seminari a Palermo e Catania

La gestione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio, affidamento del servizio, tariffazione e avvio a riciclo dei rifiuti da raccolta differenziata

- **Palermo 20 marzo 2019, ore 9-14,30. Sala 2019 delle Carrozze di Villa Niscemi, piazza dei Quartieri 2, Palermo**
- **Tremestieri Etneo, 21 marzo 2019, ore 9-14,30. Sala del centro Direzionale Nuovaluce, via Nuovaluce 67/A**

Apertura dei lavori e saluti istituzionali

Docenti:

Franco Bonesso, membro del Comitato di coordinamento Anci Conai
Monica Bettiol, esperto in Legislazione ambientale
Walter Giacetti, Membro Comitato di verifica Anci Conai

Programma

1. **La normativa sui rifiuti**
2. **La disciplina sui servizi pubblici locali, le competenze, i centri decisionali**
3. **Da Tari a Tarip**

coffee break

4. **Gestione degli imballaggi e accordo Anci Conai - Altri accordi con i Consorzi nazionali di recupero**
5. **Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata – La banca dati Anci Conai e l'Osservatorio degli Enti locali sulla raccolta differenziata**
6. **Introduzione del Pacchetto circular economy**

Da Sicilia e Calabria maggiori competenze alle Città Metropolitane di Messina e Reggio

Intesa sull'Area integrata dello Stretto apprezzamento da parte di AnciSicilia

Accordo raggiunto tra Sicilia e Calabria per l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto: “Esprimiamo apprezzamento - ha detto il presidente di AnciSicilia, Leoluca Orlando - per l'intesa raggiunta tra la Regione Sicilia e la Regione Calabria, che riconosce il ruolo strategico del trasporto pubblico locale affidando alle due Città Metropolitane di Reggio Calabria e di Messina una competenza che era prima regionale e consente il superamento dei limiti del territorio urbano e regionale”.

“**Ci auguriamo** – ha aggiunto Orlando - che questo possa essere un segnale di inversione di tendenza rispetto ai tagli di risorse e alla disattenzione sul trasporto pubblico



locale in favore di una gestione più ampia del settore che tenga conto anche dell'innovazione del settore e del ferrato”.

“**La tesi più volte sostenuta dall'Anci** – ha concluso il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani - è che la competenza del tra-

sporto pubblico locale dovrà essere progressivamente affidata alle Città Metropolitane, in considerazione del fatto che la gestione di tale settore non potrà seguire i confini amministrativi tra i diversi Comuni e dovrà essere maggiormente in linea con la realtà sociale ed economica dei territori”.

Affrontare una grave situazione istituzionale e finanziaria

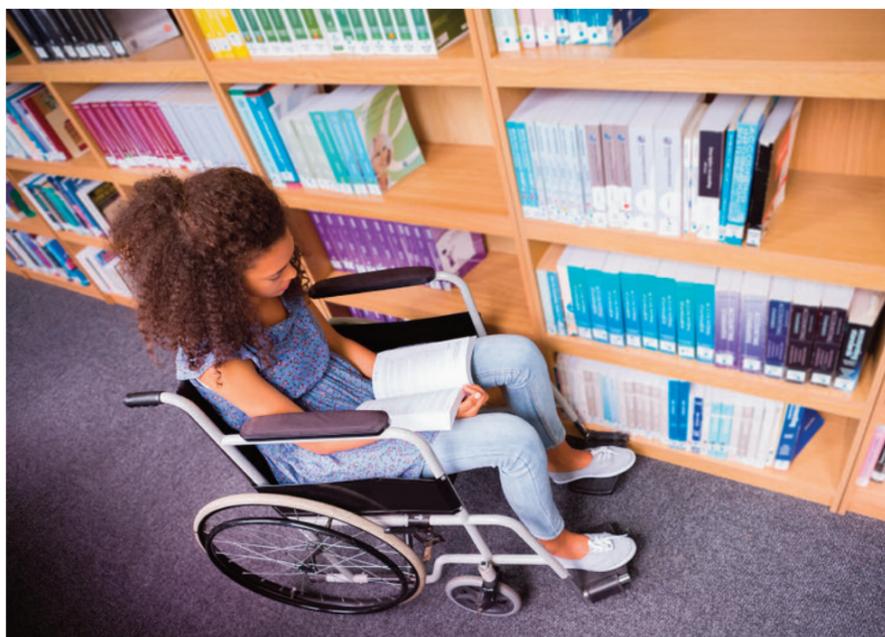
Confronto con la Regione sulle Strade provinciali

Un incontro con il presidente Musement per un confronto sugli Enti intermedi: lo ha chiesto nei giorni scorsi l'AnciSicilia.

“**Esprimiamo il nostro apprezzamento** per l'attenzione che il governo regionale sta rivolgendo agli enti intermedi con l'intenzione di dare risposte concrete. E proprio con l'obiettivo di avere un quadro ancora più chiaro sulle modalità di attuazione degli interventi programmati, chiediamo al presidente della Regione un incontro con il coinvolgimento dei rappresentanti delle ex province”. Così si è espresso Leoluca Orlando, presidente dell'AnciSicilia,

commentando il Piano straordinario di manutenzione per le strade provinciali che, predisposto e finanziato dalla Regione, mette a disposizione delle nove province oltre 102 milioni.

“**La gravità della situazione istituzionale e finanziaria** degli Enti intermedi – ha concluso Orlando - si ripercuote, in molti casi, anche sulla viabilità che non solo deve essere monitorata nei minimi dettagli per garantire la sicurezza e la vivibilità dei territori, ma deve anche essere uno strumento idoneo per una mobilità efficiente a beneficio dei cittadini e del turismo”.



Necessaria una proficua collaborazione tra Regione ed Enti intermedi

Indispensabili risorse adeguate per assistere i diversamente abili

Sulle funzioni di assistenza agli alunni disabili delegate alle Città Metropolitane e ai Liberi Consorzi è intervenuta l'AnciSicilia, precisando che in assenza di risorse dalla Regione, titolare del servizio, gli Enti intermedi non potranno assicurare le adeguate prestazioni.

“**Sulla gestione dell'assistenza** agli alunni con disabilità – hanno spiegato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale dell'Associazione dei Comuni siciliani – si pone, da troppo tempo, un problema di leale collaborazione istituzionale tra gli Enti interessati. Ci troviamo dinanzi a una situazione difficile, che necessita di soluzioni condivise per evitare che a piangere le conseguenze siano proprio i diretti interessati”.

“**Di fatto** – hanno aggiunto - la Regione ha trasferito temporaneamente alle Città Metropolitane e ai Liberi Consorzi le funzioni di assistenza, ma a ciò non è stata associata un'adeguata copertura finanziaria. Inoltre, gli Enti intermedi, non essendo titolari del servizio, non possono mettere a disposizione risorse proprie, pena la responsabilità patrimoniale che ne deriverebbe”.

“**Per questi motivi** – ha concluso il presidente Orlando – si precisa che, in assenza di un adeguato confronto e senza una corrispondente copertura finanziaria, le Città Metropolitane e i Liberi Consorzi rischiano di dover interrompere i servizi”.